

ENRIQUES Federigo

Federigo Enriques (Livorno, 5 gennaio 1871 – Roma, 14 giugno 1946) è stato un matematico, storico della scienza e filosofo italiano. Nel 1882 si trasferì a Pisa. Dopo gli studi liceali, compì gli studi universitari presso la Scuola Normale Superiore e si laureò in matematica nel 1891. Frequentò in seguito un anno di perfezionamento a Pisa e uno a Roma, dove ebbe modo di incontrare e collaborare col matematico Guido Castelnuovo, che poi divenne marito di sua sorella. Iniziò inoltre a collaborare con i matematici Luigi Cremona, Corrado Segre e Ugo Amaldi. Fu socio dell'Accademia dei Lincei.

Nel 1894 si trasferì a Bologna, dove insegnò presso l'ateneo della città geometria descrittiva e geometria proiettiva (di cui fu titolare di cattedra a partire dal 1896).

Nel 1922 fu invitato presso l'Università di Roma, per occupare la cattedra di matematiche superiori e di geometria superiore. Quando furono promulgate le leggi razziali, nel 1938, Enriques si trovò costretto ad abbandonare l'insegnamento e qualsiasi altra occupazione legata all'attività culturale. Durante l'occupazione tedesca fu dapprima nascosto in casa dell'allievo Attilio Frajese e poi fu nascosto nella Basilica di San Giovanni in Laterano. Tornò a insegnare all'Università nel 1944 per altri due anni e morì a Roma il 14 giugno 1946.

Tra i fondatori della scuola italiana di geometria algebrica, Enriques allargò gli orizzonti del dibattito scientifico occupandosi di filosofia, storia e didattica della matematica. Nel 1906 fondò la Società filosofica italiana (di cui fu presidente fino al 1913), nel 1907 fondò la rivista internazionale Rivista di Scienza e nel 1921 fu nominato direttore del Periodico di Matematiche (diretto fino alla morte), organo della Mathesis di cui fu presidente dal 1922 al 1934. Diresse, tra l'altro, la sezione di matematica dell'Enciclopedia Italiana (v. Euclide N. 014, Giorgio Bolondi).

Enriques fu un matematico di notevole livello e la sua fama fu internazionalmente riconosciuta. I suoi contributi allo sviluppo della geometria algebrica furono rilevanti, per importanza e originalità. Il periodo in cui si trovò a vivere era un periodo di cambiamenti epocali, cambiamenti che interessarono anche i concetti base della matematica e della fisica. Enriques recepì immediatamente la portata delle novità introdotte dalle opere di Einstein, che fu da lui invitato a tenere conferenze all'Università di Bologna, nel 1921 (Euclide, N. 4, Cap. 4 e 5).

Nel campo della didattica e dei fondamenti della matematica si ricordano i testi scolastici di grande diffusione, rivolti all'insegnamento nei licei e scuole superiori, nei quali la Geometria euclidea, l'Algebra elementare e la Trigonometria vengono presentate con il metodo razionale deduttivo..